

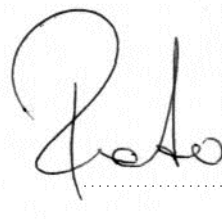
SIC.00

SIC Definitivo

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

nome file PexG_def_CME.01.MX1
23.06.2017




PIETRO
FACHERIS
ORDINE
BERGAMO
ARCHITETTI
ORDINE
N° 1239
ARCHITETTO

SPECIALISTA

Arch. Carmelo Brembilla
Arch. Pietro Facheris


DAVIDE
BREMBILLA
ORDINE
BERGAMO
ARCHITETTI
ORDINE
N° 2356
ARCHITETTO

PROGETTISTA

Arch. Davide Brembilla

COMMITTENTE

ATB Mobilità S.p.A.
via Monte Gleno, 13 CAP 24125 Bergamo

PROGETTO

**PROGETTO DEFINITIVO
PARKING EX GASOMETRO**

via San Giovanni Bosco, 10 - Bergamo, Italia

**LUIGI BREMBILLA
MELO BREMBILLA
PIETRO FACHERIS**

ARCHITETTI ASSOCIATI

Via Castello Presati 26, 24129 Bergamo (I)
+39 035 262276 - architetti@brembilla-facheris.it

**BREMBILLA
FORCELLA
ARCHITETTI**

architetto Davide Brembilla - Via Sardegna 9, 24127 Bergamo (I)
+39 035 262276 - info@brembilla-forcella.it - www.brembilla-forcella.it
C.F. BRM DVD 81R09 L388P - P.IVA 03375290164

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Identificazione e descrizione dell'opera

L'area oggetto dell'intervento, si trova nella zona semicentrale a sud est della città di Bergamo, zona ad alto traffico veicolare. Attualmente l'area, di forma trapezoidale, è interamente recintata con un muro di altezza variabile, con una minima di 3,50 ml; la recinzione è interrotta solo in due punti entrambi verso la via Don Bosco con due aperture carrali protette da cancello o portone.

L'area, di circa mq. 8700,00, confina a sud-est con la roggia Nuova, a nord-est e a nord-ovest con aree ferroviarie e a sud-ovest con la via Don Bosco. L'area è stata occupata per molti anni dal Gasometro della città perciò, prima di qualsiasi intervento, dovranno essere intraprese delle opere di bonifica, durante questi lavori opererà una sola impresa in modo da ridurre al minimo le interferenze. L'intervento è volto a trasformare l'area descritta in un parcheggio a raso con 292 stalli.

Il nuovo parcheggio è caratterizzato da diverse pavimentazioni che distinguono gli stalli, i camminamenti pedonali e la viabilità carrale. Alla base dell'intero muro di recinzione è presente un'aiuola, mentre verso la via Don Bosco viene eliminato il muro di recinzione

Individuazione analisi e valutazione dei rischi in riferimento all'area, all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni

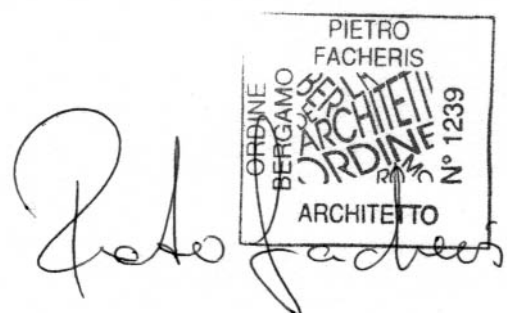
I rischi presenti nell'area sono dati in primo luogo dal suo uso passato come rilevato dalle relazioni di analisi del rischio sanitaria-ambientale e successiva messa in sicurezza permanente dell'area, si dovranno prevedere delle misure di sicurezza individuali fino al termine della fase di bonifica; per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere i rischi sono limitati alla circolazione dei mezzi all'interno dell'area e soprattutto alle interferenze con il traffico stradale soprattutto all'uscita dei mezzi pesanti che per alcune fasi sarà intensa. Per quanto riguarda le interferenze tra le varie lavorazioni non vi sono particolari pericoli se organizzate in modo da svolgersi alle giuste distanze spaziali in modo ben delimitato e con pronto riconoscimento delle varie squadre di lavoratori.

La fase di demolizione del muro verso la via Don Bosco è la fase con maggior interferenze verso il traffico veicolare e il traffico pedonale. Dalle conferenze dei servizi svolte con la presenza dei responsabili dei sottoservizi non è emerso che vi siano linee che attraversano l'area oggetto dell'intervento.

Scelte progettuali ed organizzative, procedure e misure preventive e protettive, in riferimento all'area all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni

In riferimento all'area di cantiere vengono effettuate scelte progettuali organizzative e misure preventive e protettive che privilegiano le misure di sicurezza collettive con lo sfasamento sia temporale ma soprattutto con lo sfasamento spaziale delle lavorazioni e con un'organizzazione puntuale dell'area cantiere. Laddove le singole lavorazioni avranno necessità si prescrivono oltre ai DPI propri della lavorazione altri DPI dovuti alla situazione propria dell'area cantiere. Le squadre di lavoratori verranno organizzate in modo da essere riconosciute a notevole distanza per limitare la sovrapposizione spaziale e avere sempre sotto controllo la presenza dei lavoratori e la loro dislocazione per un confronto immediato con il cronoprogramma e il layout di cantiere. Un altro aspetto importante è la segnaletica e la viabilità di cantiere anch'essa puntuale e che viene descritta più volte durante le riunioni di cantiere. Le operazioni che hanno ad interferire con la via pubblica vengono svolte con la presenza di preposti in aiuto ai manovratori dei mezzi veicolari.

Arch. Pietro Facheris



PIETRO
FACHERIS
ORDINE
BERGAMO
ARCHITETTI
ORDINE
N° 1239
ARCHITETTO